

(istituita con D.P.G.R. Calabria 8 febbraio 1995 n°170)

DELIBERAZIONE DEL REGGENTE

N00240 DEL 17/07/2019

OGGETTO: Misure Anticorruzione – schema tipo di Patto di Integrità per gli affidamenti in materia di contratti pubblici – Approvazione.

Nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, il Reggente Dott.ssa Adelaide Marsico, ai sensi dell'art.3 c.3 del D.L. del 30 aprile 2019 n.35, ha adottato la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL REGGENTE

Il Responsabile del Procedimento

Giuliana CADAVERO

PREMESSO

che la legge 6 novembre 2012, n°190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", finalizzata all'introduzione di strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione e in particolare l'art.1, comma 17 "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

VISTO

Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT (ora ANAC) n°72 dell'11 settembre 2015, che al punto 3.1.13 prevede che "le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art.1, comma 17, legge 190/2012, di regola predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o Patti di Integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine le pubbliche amministrazioni, inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che in mancato rispetto del protocollo di legalità o nel patto di integrità dal luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

DATO ATTO

che il richiamato Piano Nazionale Anticorruzione inserisce i patti di integrità tra le misure obbligatorie di Prevenzione della Corruzione.

DATO ATTO

che, con determinazione 10 ottobre 2012, n°4, l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP ora ANAC) così si è espressa: "Deve ritenersi che la previsione dell'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione sia tuttora consentita, in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla registrazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti. Mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono in caso di violazioni di tali doveri sanzioni di carattere patrimoniali oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione della gara.

DATO ATTO

che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con nota n°13 del 14.03.2014 per la riduzione del rischio previste dalla legge anticorruzione, ha trasmesso schema di modello di Patto d'Integrità da utilizzare per l'affidamento delle commesse da inserire obbligatoriamente negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito;

che con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.50 del 8.4.2016 "Codice dei contratti pubblici" e del successivo decreto legislativo n. 56 del 19.4.2017" Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" si ritiene opportuno aggiornare lo schema del Patto di Integrità;

che il Patto di Integrità dovrà essere inserito, a cura di ciascuna struttura organizzativa, nella documentazione di ogni procedura di affidamento sopra e sotto soglia;

che con il presente Patto di integrità intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità a tutti i partecipanti alle procedure di gara nonché una trasparente esecuzione del contratto assegnato, rafforzando anche gli obblighi di correttezza e trasparenza in capo ai dirigenti e dipendenti dell'Azienda, prevedendo l'attivazione di misure di contrasto per le condotte di questi ultimi, poste in essere in violazione dei principi di integrità;

che il presente Patto conferma, la possibilità per l'Azienda di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. nei casi specificamente contemplati;

che, esaminato lo schema tipo di patto di integrità allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e ritenuto il medesimo rispondente alle indicazioni della legge 190/2012 e alle linee di indirizzo del piano nazionale anticorruzione, che sostituisce quello già adottato dall'Azienda;

VISTE le vigenti disposizioni di legge in materia;

RITENUTO

che debba provvedersi al riguardo;

che, i proponenti il presente atto non si trovano in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, prevista dalla normativa vigente in materia;

che il presente atto non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. n. 11/04;

II REGGENTE

DELIBERA

per tutto quanto in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato;

di approvare lo schema tipo di patto di integrità, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

di stabilire che la sottoscrizione del patto di integrità costituisce condizione necessaria per la partecipazione alle gare bandite dall'Azienda Ospedaliera di Cosenza per appalti di lavori e forniture di beni e servizi;

di dare mandato al Responsabile del sito aziendale di pubblicare il presente provvedimento sul sito aziendale;

di trasmettere il presente provvedimento all'U.O.C. Provveditorato, Economato e gestione logistica, all'U.O.C. Ingegneria Clinica ed all'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale;

di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale in conformità ai contenuti dell'art.3- del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i.;

di precisare che il presente atto non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. n. 11/04;

IL REGGENTE

Dott.ssa Adelaide MARSICO

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione, in copia:

- è stata pubblicata all'albo pretorio di questa Azienda in data _____ e vi rimarrà per quindici giorni;
- è stata trasmessa al Collegio Sindacale in data _____;
- è costituita da n. _____ fogli intercalari _____ e n. fogli allegati _____

Cosenza, lì _____

**Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali e
Assicurativi**
Dott. Vincenzo SCOTI

SI ATTESTA

- ☐ Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge Regionale 22 gennaio 1996, n. 2.
- ☐ Che la presente deliberazione, soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata trasmessa alla Regione Calabria, con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi e per gli effetti dell'art.13, comma 1, della legge regionale n.11 del 19 marzo 2004.

Cosenza, lì _____

**Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali e
Assicurativi**
Dott. Vincenzo SCOTI

SI ATTESTA

- ☐ è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine di cui all'art 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n. 11.
- ☐ è stata approvata dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____.
- ☐ è stata annullata dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____.

Cosenza, lì _____

**Il Direttore dell'Ufficio Affari Generali e
Assicurativi**
Dott. Vincenzo SCOTI
